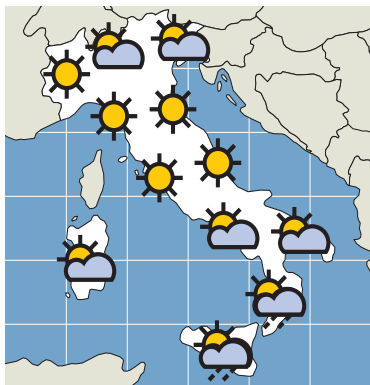


## Il Tempo

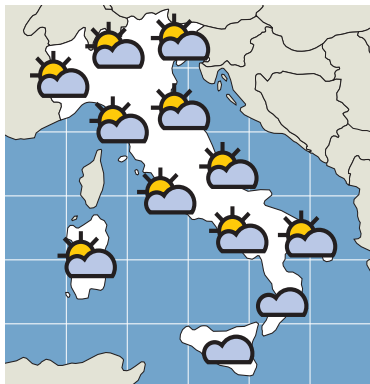


### Oggi

**NORD** ■■■ Bel tempo, eccezion fatta per annuvolamenti in sviluppo diurno a ridosso dei rilievi.

**CENTRO** ■■■ Soleggiato, salvo velature in transito sulle tirreniche.

**SUD** ■■■ Irregolarmente nuvoloso tra Sicilia e Calabria con piogge. Variabile altrove.

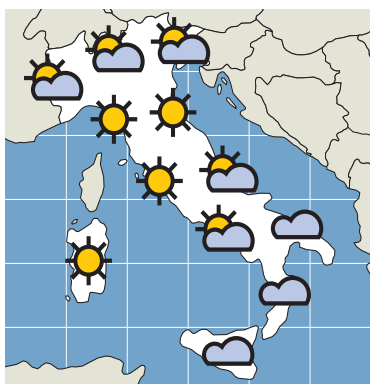


### Domani

**NORD** ■■■ Prosegue la fase di bel tempo anche se con annuvolamenti in sviluppo diurno.

**CENTRO** ■■■ Soleggiato, salvo velature e stratificazioni in transito sulle tirreniche.

**SUD** ■■■ Nuvoloso tra Sicilia e Calabria, più soleggiato altrove.



### Dopodomani

**NORD** ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione.

**CENTRO** ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione.

**SUD** ■■■ Nuvoloso su Calabria e Sicilia, variabile altrove.

## Pillole

### DIALOGO SCIENZA E LETTERATURA

Domani all'Università di Roma Tre, docenti e ricercatori di discipline diverse (Giacomo Marra-mao, Giovanni Bottioli, Marcello Buiatti, Emilio Del Giudice) discutono di formazione umanistica e delle direzioni possibili degli studi letterari, inclini a dialogare con filosofia, scienze fisiche e biologiche e scienze umane.

### MUTI, IN CHIESA TORNIAMO A BACH

Riccardo Muti dalla parte della musica di qualità in chiesa. Il direttore d'orchestra italiano, a Trieste per ricevere la cittadinanza onoraria della città, ha dichiarato: «Il Papa ha ragione quando dice che bisogna tornare nelle chiese al grande patrimonio musicale. Bisogna dire basta a canzonette o strimpellate di chitarra su testi insulsi».



## Woodman inedita a Roma

**LA MOSTRA** ■■■ Fotografie, disegni, lettere, materiale inedito di una delle artiste più precoci dell'arte contemporanea: Francesca Woodman. Giuseppe Casetti le rende omaggio con una mostra che apre domani al pubblico (libreria-galleria il Museo del Louvre di Roma, fino al 19 giugno).

### NANEROTTOLI

## Forza Pisapia

Toni Jop

Ci avevano promesso poche tasse, sviluppo, amministrazioni oculate, fine del nepotismo, bilanci in attivo, sconfitta della burocrazia. Bastava accettare un innesto di qualità e di soggettività imprenditoriali tra le maglie del sofferente telaio pubblico italiano. Il «privato» ci avrebbe mostrato di cosa fosse capace: spirito imprendi-

toriale, logica aziendale, passione per il profitto. I soli risultati incontestabili di questo innesto sono imbarazzanti: un governo affidato alla logica delle conventicole, l'uguaglianza piegata ai bisogni del premier, la privatizzazione dell'acqua, il rilancio del nucleare, il deserto dell'Aquila, la tristezza di Roma, il disorientamento di Milano. Berlusconi è un imprenditore, Letizia Moratti pure, ne vogliono uno anche per Napoli. Mentre Confindustria sogna di difendere in politica la propria visione del mondo. Senza offesa, abbiamo già dato. Forza Pisapia. Forza De Magistris. ♦

## IL VERO SCRITTORE FANTASMA

L'ACCHIAPPA FANTASMI

Beppe Sebaste

www.beppesebaste.com



Suggerisco di vedere (su YouTube) il video realizzato dagli studenti di Polimediaweb al Salone del libro di Torino. Un giovane con gli occhiali, Manuele Madalon (ricercatore del Politecnico) si finge l'autore del romanzo *L'implosione* e va in giro con le telecamere a ringraziare volti famosi, scrittori e persone di spettacolo, per avere risposto all'invio del suo libro, e chiedendo loro un giudizio più specifico. Il libro, ripeto, non esiste, ma nessuna di queste persone casca dalle nuvole - da Sgarbi alla Dandini, dal giornalista Guzzanti alla collega Annunziata, ma anche gli scrittori Faletti, De Cataldo, Mazzantini, Moccia ecc. - ognuno tiene la parte, conferma il giudizio positivo, dà consigli, e tutto questo non per ironia, ma per un irretimento, un dover essere conferito dal proprio ruolo che diventa complicità col nulla. Nessuno ha la sincerità di rispondere: «non so di cosa parli». Nel video segue una conferenza stampa su questo esperimento che vale come un trattato di sociologia della cultura. Vi partecipa lo scrittore (vero e lucido) Andrea Bajani, che spiega come le case editrici sistematicamente costruiscano dei «Madalon», falsi scrittori, o scrittori di plastica, frutto di un consenso iperale. La «madalonizzazione» è un fenomeno che esiste anche cogli scrittori «veri», in cui conta più la pubblicità sul libro che non il libro (Bajani cita le fascette firmate da nomi prestigiosi e che magari hanno letto solo due pagine del libro pubblicizzato). Fingere di sapere, e contemporaneamente non avere interesse a conoscere, concorrere alla creazione di una realtà che non è né vera né falsa, ma che semplicemente non esiste, eppure sussiste... È lo scenario disegnato in anni passati dal narratore Philip K. Dick e dal sociologo Jean Baudrillard. È la chiave del potere e della politica degli ultimi anni, e di cui il berlusconismo è solo un aspetto. ♦